

Note di management n° 35

A proposito di *precisione* ...

Prendo spunto da un articolo di Beppe Severgnini sul supplemento settimanale del **Corriere della Sera** *la Lettura* del 6 gennaio u.s. intitolato *Elogio morale della precisione*.

Mi hanno colpito, al di là della piacevole sorpresa nel trovare un tema del genere a queste latitudini, alcune considerazioni e riflessioni contenute nell'articolo, che trovo ampiamente condivisibili ed in linea con molte mie **Note di management** in cui, a mo' di mantra, ribadisco ostinatamente taluni aspetti basilari del management, in particolare del management applicato ai progetti.

Cito alcuni brani dell'articolo di Severgnini che trovo in assoluta sintonia (il primo è un vero e proprio spot a favore del Project Management) con i contenuti delle mie **Note**:

- + "La precisione diventerà lo spartiacque tra chi prova e chi tenta; tra chi costruisce e chi accumula. In ultima analisi, tra chi riesce e chi fallisce."
- + "Precisione non è pignoleria. La precisione ha uno scopo, la pignoleria nessuno. I pignoli sono manieristi, le donne e gli uomini precisi sono romantici. Sanno che il caso entra dappertutto, ma niente esce solo per caso."
- + "In un mercato del lavoro che offre sempre meno e chiede sempre di più non c'è spazio per il 'più o meno'. E invece la tentazione del pressappochismo è fortissima: consente infatti di sperimentare frettolosamente molte cose, sperando che almeno una vada bene."
- + "E' la mancanza di esattezza – delle norme, delle procedure, dell'amministrazione, della giustizia, delle carriere – che ha spinto l'Italia a scivolare verso il basso."
- + "L'inesattezza è una compagna gentile, che ci sussurra di non fare sforzi. Cercare, preparare, disporre, controllare, ricordare, mantenere le promesse costa fatica. Eppure l'umanità si divide tra quelli che fanno (bene) ciò che dicono; e gli altri, che annunciano inutilmente e promettono invano."
- + "In *The Defining Decade* (2012), dedicato proprio ai ventenni, la terapeuta Meg Jay spiega che l'esattezza dei comportamenti non è solo un modo soddisfacente di vivere con gli altri; è anche la condizione di ogni avanzamento personale e professionale."
- + "Pignoleria? No, esattezza motivata e finalizzata. Una piccola lezione utile per tutti, ma indispensabile per noi italiani. Chi ce l'ha fatta, fateci caso, ha saputo unire brillantezza e precisione. La prima è congenita; la seconda va coltivata. Pochi di noi dovranno



preoccuparsi della propria intuizione, dell'intelligenza emotiva o della capacità di pensiero associativo; quasi tutti, invece, dobbiamo badare alla nostra costanza e affidabilità. Esiste un sospetto metodico di superficialità verso noi italiani ... pensano che siamo sciatti.

La precisione non è solo una sana consuetudine lavorativa; è anche un atteggiamento verso le persone e le cose."

Ricordo quindi i miei bollettini (**Note di Management** dal Novembre 2000) a cui fare riferimento, consultabili e scaricabili liberamente dal mio sito www.paolomazzoni.it/i_miei_bollettini.htm:

- ▶ N° 25 **Perché il management aziendale ha bisogno della cultura del Project Management** - Aprile 2009
- ▶ N° 26 **Minimizzare i rischi di insuccesso con il PM** - Dicembre 2009
- ▶ N° 31 **La SWOT Analysis** - Maggio 2011
- ▶ N° 32 **Le buone pratiche di Project Management** - Luglio 2011
- ▶ N° 33 **Il Project Management ... per i Managers** - Maggio 2012

che consiglio di leggere, o anche ri-leggere, alla luce dell'interessante articolo di Beppe Severgnini (consultabile in www.corriere.it).

Roma, Febbraio 2013